

SCHEDA DI SICUREZZA

In conformità con
Regolamento (EC) N. 1906/2006
Versione 2.0 Data revisione 13.01.2011

1 ELEMENTI IDENTIFICATIVI DELLA SOSTANZA O DEL PREPARATO E DELLA SOCIETÀ / IMPRESA PRODUTTRICE

1.1 Elementi identificativi del prodotto

Nome del prodotto: **Fosfato di zinco**

Nome chimico: Trizinc bis (orthophosphate)
Sinonimi: Delaphos 4 (D4), Delaphos 2 (D2), Delaphos 2M (D2M)
Numero CAS: 7779-90-0
Formula chimica: $Zn_3(PO_4)_2$
Numero EINECS: 231-944-3
Numero EC: 231-944-3
Registrazione REACH
Numero: 01-2119485044-40-0005

Questa Scheda di Sicurezza comprende la fornitura di zinco fosfato, zinco fosfato diidrato, zinco fosfato triidrato e preparati di queste sostanze.

1.2 Utilizzi identificati rilevanti della sostanza o del preparato e utilizzi sconsigliati

Utilizzi identificati: Utilizzo nella produzione di rivestimenti anticorrosivi.
Utilizzi sconsigliati: Questa scheda di sicurezza (SDS) fa riferimento esclusivamente agli utilizzi sopra identificati

1.3 Dettagli del fornitore della scheda di sicurezza

Produttore: JPE Holdings Ltd,
The Lodge
Warstone Road
Essington
Wolverhampton
WV11 2AR

Telefono: +44 (0) 1922 475055
Fax: +44 (0) 1922 477354
E-mail: johnhale@delaphos.co.uk

1.4 Numero di telefono di emergenza:

Telefono: +44 (0) 1922 475055

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o del preparato

Questo materiale è una sostanza

Classificazione conforme al Regolamento (EC) 1272/2008 (regolamento EU 'CLP') e GHS
Tossicità acquatica acuta (categoria 1)
Tossicità acquatica cronica (categoria 1)

Classificazione conforme alla Direttiva UE 67/548/EEC

R 50/53

Altamente tossico per gli organismi acquatici, potrebbe causare danni a lungo termine per l'ambiente acquatico.

2.2 Etichettatura

Etichettatura conforme al Regolamento (EC) 1272/2008 (regolamento EU 'CLP')

Pittogramma/i



Parola/e di segnalazione

Attenzione

Dichiarazione/i di pericolo:

H410
termine

Altamente tossico per l'ambiente acquatico con effetti a lungo

Dichiarazione/i preventiva/e

P273
P391
P501

Evitare la dispersione nell'ambiente acquatico

Raccogliere le fuoriuscite

Smaltire i contenuti/contenitori come rifiuti pericolosi in conformità alla regolamentazione vigente (indicare la regolamentazione vigente)

2.3 Ulteriori pericoli

Nessuno

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

Questo materiale è una sostanza

Nome chimico	Numero CAS	Numero EC	%
Trizinc bis (orthophosphate) [Fosfato di zinco]	7779-90-0	231-944-3	>99

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Avvertenze generali

Allontanare dall'area di esposizione.

Questo materiale non è classificato come pericoloso per la salute, tuttavia l'esposizione dei soccorritori deve essere minimizzata, in particolare l'inalazione di polveri o fumi.

Inalazione

Spostare la persona all'aria fresca. Se la persona presenta irritazione o difficoltà respiratoria, chiedere l'aiuto di un medico

Ingestione

Sciacquare la bocca con acqua. Far bere molta acqua alla persona coinvolta. Chiedere l'aiuto di un medico

Contatto con la pelle

Lavare la zona colpita con acqua e sapone e sciacquare abbondantemente con acqua.

Contatto con gli occhi

Sciacquare abbondantemente con acqua. Dopo aver sciacquato immediatamente, rimuovere le lenti a contatto se presenti e continuare a sciacquare. In caso di irritazione o altri sintomi, chiedere l'aiuto di un medico.

4.2 Sintomi ed effetti più importanti, sia acuti che ritardati

Nessun effetto e/o sintomo specifico è stato riportato o conosciuto.

4.3 Indicazione di qualsiasi assistenza medica o di trattamenti speciali immediati necessari

Nessuno

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi antincendio

Questo materiale non è combustibile. Utilizzare i mezzi antincendio appropriati ai materiali circostanti.

5.2 Pericoli speciali derivati dalle sostanze o dai preparati

In caso di incendio potrebbero formarsi ossidi di fosforo e ossidi di zinco

5.3 Avvertenze per gli operatori antincendio

Indossare respiratori autonomi ad aria compressa.

Evitare l'entrata dell'acqua dei mezzi antincendio nei condotti, tubature o altri sistemi fognari (inquinare ambientale).

6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, attrezzatura protettiva e procedure di emergenza

Questo materiale non è classificato come pericoloso per la salute, tuttavia l'esposizione deve essere minimizzata, in particolare l'inalazione di polveri.

Evacuare il personale dall'area in cui è avvenuta la fuoriuscita.

Evitare di respirare la polvere. Se è necessario l'ingresso in un'area con elevata presenza di polvere nell'aria, indossare una maschera con filtro antipolvere: P3, P2 o P1.

Minimizzare il tempo di esposizione alla polvere finché non venga effettuata una valutazione appropriata dei rischi.

Non effettuare azioni che potrebbero causare la formazione di polvere nell'aria.

6.2 Precauzioni ambientali

Non permettere che la sostanza dispersa entri nelle fognature.

Non permettere che la sostanza dispersa entri nelle tubature delle acque superficiali

Non permettere che la sostanza dispersa entri in torrenti, fiumi o altri corsi d'acqua

Avvertire le autorità competenti se il materiale dovesse entrare in contatto con i sistemi sopra menzionati.

Evitare il contatto con il suolo.

Rimuovere la sostanza dispersa dal terreno o dal suolo il più velocemente possibile per minimizzare la contaminazione dell'ambiente

6.3 Metodi e materiale per il contenimento e la pulizia

Raccogliere con mezzi meccanici per minimizzare la formazione di polvere.

Raccogliere il materiale fuoriuscito in contenitori chiudibili.

Si raccomanda vivamente il riutilizzo/riciclo del materiale di scarto.

Tutti i materiali contaminati raccolti tramite le operazioni di pulizia devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi.

Non pulire i residui della fuoriuscita e lasciarli scolare insieme all'acqua

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedere la sezione 13 per le indicazioni sullo smaltimento

7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

7.1 Precauzioni per una manipolazione sicura:

La polvere potrebbe irritare la pelle e gli occhi per azione meccanica. Le ceneri potrebbero essere irritanti per il sistema respiratorio. Minimizzare la formazione di polvere e l'esposizione ad essa. Vedere la sezione 8 per dettagli sull'attrezzatura protettiva personale
Eliminare il prodotto fuoriuscito immediatamente. Granuli / frammenti possono creare pericolo di scivolamento.

Adottare pratiche igieniche adeguate: non consumare cibo e bevande e non fumare nel luogo di lavoro. Lavarsi le mani dopo l'utilizzo. Rimuovere l'abbigliamento contaminato prima di entrare in aree di ristoro.

Adottare pratiche igieniche adeguate: non consumare cibo e bevande e non fumare nel luogo di lavoro. Lavarsi le mani dopo l'utilizzo. Rimuovere abbigliamento contaminato prima di entrare in aree di ristoro.

7.2 Condizioni per uno stoccaggio sicuro, incluse incompatibilità

Conservare in luogo asciutto
Conservare esclusivamente nella confezione originale o in altri contenitori chiudibili.
Tenere lontano da acidi e basi.

7.3 Uso/i finale/i specifico/i:

Nessuno identificato

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE PERSONALE

8.1 Parametri di controllo

Il livello minimo di controllo da garantire deve essere in linea con i limiti di esposizione professionale per le polveri irritanti vigenti nel Regno Unito:

Limite di esposizione sul luogo di lavoro: Polveri inalabili irritanti	10 mg/m ³ LTEL (8h TWA)
Polveri irritanti respirabili	4 mg/m ³ LTEL (8h TWA)

L'esposizione non deve superare questi livelli

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici appropriati

Assicurare un'adeguata ventilazione (in modo naturale o forzato) e un'appropriata aspirazione per garantire che il limite di esposizione professionale non venga superato.

Attrezzatura protettiva personale

Questo materiale non presenta proprietà chimiche pericolose che richiedono l'utilizzo di specifiche attrezzature protettive personali.

È necessario adottare normali pratiche igieniche professionali per minimizzare il contatto del materiale con la pelle. Ciò include l'utilizzo di guanti e abbigliamento a manica lunga per evitare irritazioni per azione meccanica.

In caso di irritazione agli occhi a causa di azione meccanica, indossare gli occhiali protettivi approvati CEN.

Se i limiti di esposizione professionale vengono superati utilizzare le maschere antipolvere approvate CEN con filtro di tipo P1, P2 o P3. Le maschere antipolvere devono essere utilizzate in modo appropriato per la massima efficienza. Fare riferimento alle istruzioni del produttore e ottenere un consulto specializzato per scegliere il tipo di filtro corretto.

Corrosione/irritazione cutanea	Non irritante (coniglio).
Danni/irritazioni gravi agli occhi	Non irritante (coniglio).
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Non sensibilizzante.
Mutagenicità di cellule germinali	nessun dato disponibile.
Cancerogenicità	nessuna prova di cancerogenicità.
Tossicità riproduttiva	nessuna prova di tossicità riproduttiva.
Tossicità specifica per organi bersaglio	
– Singola esposizione	nessun dato disponibile.
Tossicità specifica per organi bersaglio	
– Esposizione ripetuta	nessun dato disponibile.
Pericolo di aspirazione	nessun dato disponibile.

Non classificato come comportante alcuno di questi pericoli in conformità alla classificazione armonizzata fornita nel REGOLAMENTO(CE) N. 1272/2008 e il primo ATP.

12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

Tossicità acuta per i pesci (<i>Oncorhynchus mykiss</i>) Zn ²⁺ /L	LC(50) (96h)	0,14-0,26 mg
Tossicità acuta per i crostacei (<i>Daphnia magna</i>)	EC(50) (48h)	0,04 – 0,86 mg Zn ²⁺ /L
Tossicità acuta per le alghe (<i>Selenastrum capricornutum</i>) Zn ²⁺ /L	EC(50) (72h)	0,136 – 0,150 mg

12.2 Persistenza e biodegradabilità

Dati non disponibili.

12.3 Potenziale bioaccumulativo

Dati non disponibili.

12.4 Mobilità nel terreno

Dati non disponibili.

12.5 Risultati delle valutazioni PBT e vPvB

Dati non disponibili.

12.6 Ulteriori effetti avversi

Altamente tossico per gli organismi acquatici.

13 CONSIDERAZIONI PER LO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto

Smaltire come rifiuto pericoloso

Il codice europeo dei rifiuti dipende dall'utilizzo del materiale e non può essere specificato in questa scheda.

Imballaggio

I materiali di imballaggio puliti e non contaminati possono essere riciclati.

I materiali di imballaggio contaminati con il prodotto devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi.

14 INFORMAZIONI PER IL TRASPORTO

14.1 Numero UN

3077

14.2 Nome spedizione adeguato UN

ADR/RID: Sostanza pericolosa per l'ambiente, solida, n.o.s. (TRIZINC BIS(ORTHOPHOSPHATE))

ADNR: Sostanza pericolosa per l'ambiente, solida, n.o.s. (TRIZINC BIS(ORTHOPHOSPHATE))

IMDG: Sostanza pericolosa per l'ambiente, solida, n.o.s. (TRIZINC BIS(ORTHOPHOSPHATE))

IATA: Sostanza pericolosa per l'ambiente, solida, n.o.s. (TRIZINC BIS(ORTHOPHOSPHATE))

14.3 Classi di pericolo per le merci da trasportare

ADR/RID: 9

ADNR: 9

IMDG: 9 + MP

IATA: 9

14.4 Gruppo di imballaggio

ADR/RID: 111

ADNR: 111

IMDG: 111

IATA: 111

14.5 Rischi per l'ambiente

ADR/RID: sì

ADNR: sì

IMDG: Inquinante marino, Sì

IATA: sì

14.6 Precauzioni speciali per l'utente

Nessuna identificata

14.7 Trasporto all'ingrosso conformemente all'allegato II della MARPOL 73/78 e al Codice IBC

15 INFORMAZIONI DI CARATTERE REGOLAMENTARE

Questa Scheda di Sicurezza è stata preparata in conformità ai requisiti del regolamento (EC) N. 1907/2006 come modificato dal regolamento (EU) N. 453/2010.

Il limite di esposizione professionale fornito nella sezione 8 è stato preso dal documento HSE del Regno Unito: EH40/2005 limiti di esposizione professionali come modificato.

Regolamenti pertinenti:

Regolamento (EC) 1272/2008 (regolamento EU 'CLP')

Regolamento (EC) 790/2009 Primo Adattamento al Progresso Tecnico Scientifico (ATP) per il regolamento CLP

Direttiva UE 67/548/EEC ('Dangerous Substances Directive')

Regolamento (EC) N. 1907/2006 ('REACH')

Regolamento (EU) N. 453/2010.

15.1 Regolamenti/normative sulla sicurezza, la salute e l'ambiente specifici per le sostanze e i preparati

Nessuno identificato

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

La valutazione della sicurezza chimica è stata effettuata come parte del documento di invio della registrazione REACH per questo materiale ma questa informazione non è ancora stata resa pubblica.

16 ULTERIORI INFORMAZIONI

Questa SDS (versione 2) è una revisione completa di una SDS precedente e contiene diverse modifiche.

Le informazioni contenute nella Scheda di Sicurezza sono corrette al meglio delle nostre conoscenze al momento della loro pubblicazione. Tale scheda è fornita come guida per un utilizzo, una manipolazione, uno smaltimento e un trasporto sicuri e non è da intendersi come garanzia o come specifica. Le informazioni si riferiscono esclusivamente al prodotto specificato e potrebbero non essere adatte a combinazioni con altri materiali o in processi diversi da quelli qui espressamente descritti.

ALLEGATO

Nella compilazione di questa SDS sono state considerate le seguenti situazioni di esposizione:

- 1) **Utilizzo come componente nella produzione di rivestimenti, pitture, smalti e vernici.**
La sostanza può essere convertita direttamente in questi prodotti oppure può essere convertita in un prodotto intermedio che verrà poi lavorato per produrre il prodotto finale.
Si tratta di processi industriali in cui potrebbero aver luogo le seguenti attività:
 - Rimozione della sostanza dall'imballaggio / contenitore
 - Trasferimento in un contenitore di stoccaggio e successivo stoccaggio
 - Trasferimento in un contenitore per la miscelazione con altri componenti (solidi o liquidi)
 - Agglomerazione, sinterizzazione e pressatura seguite da uso diretto o trasferimento in un container per il trasporto o fornitura (imballaggio).
Le operazioni successive possono comprendere:
 - Lavorazioni ad alte temperature quali pressatura, sinterizzazione, macinazione, prefusione e colatura

- Lavorazioni a basse temperature quali pressatura e agglomerazione
 - Trasferimento in un container per il trasporto o la fornitura (imballaggio).
- 2) **Utilizzo di una dispersione, pasta o pittura contenente questa sostanza.**
Si tratta di un processo industriale o professionale in cui potrebbero aver luogo le seguenti attività:
- Ricezione/disimballaggio/apertura del contenitore del materiale
 - Applicazione tramite spray, rivestimento o inclusione.
 - Smaltimento dei rifiuti / materiali di scarto